

# Qoelet

**8** <sup>1</sup> Soltanto l'uomo sapiente capisce il senso di quello che accade. La sapienza rende sereno e benevolo il volto dell'uomo. <sup>2-3</sup> Ubbidisci agli ordini del re, come hai promesso a Dio. Non aver troppa fretta di allontanarti dal re, ma non restare alla sua presenza quando le cose si mettono male: il re può fare tutto quello che vuole. <sup>4</sup> Il re ordina con piena autorità, e nessuno può contestare quel che fa. <sup>5</sup> Chi osserva i comandamenti non va incontro a disgrazie. Un uomo saggio sa quando e come agire. <sup>6</sup> Infatti per ogni cosa c'è un momento adatto e un modo giusto. Ma l'uomo è esposto a tanti mali <sup>7</sup> perché non conosce il suo avvenire e nessuno può dirgli cosa gli capiterà. <sup>8</sup> L'uomo non è padrone della sua vita, non può evitare la morte. Nessuno può scampare da questa battaglia: neppure la cattiveria può salvarci! <sup>9</sup> Ho osservato tutto quel che si fa in questo mondo e ho visto che alcuni uomini hanno autorità, mentre altri soffrono oppressione. <sup>10</sup> Infatti ho visto delinquenti morire in pace ed essere sepolti con onore. Invece quelli che avevano fatto del bene erano costretti ad andarsene dalla città, ed erano dimenticati da tutti. Anche questo è assurdo. <sup>11</sup> A volte una condanna contro criminali non viene eseguita subito. Per questo gli uomini continuano a compiere delitti. <sup>12</sup> Un delinquente fa il male cento volte e resta in vita a lungo. So bene che si dice: «Tutto riuscirà a chi ubbidisce a Dio, <sup>13</sup> e i cattivi non avranno successo. La vita dei cattivi passa presto, come ombra, proprio perché non ubbidiscono a Dio». <sup>14</sup> Ma questo non è vero. In questo mondo succede che ai buoni toccano disgrazie, e certi delinquenti se la godono. Le disgrazie dovrebbero colpire i cattivi e i buoni dovrebbero avere un premio: ma non è così. Anche questo è assurdo. <sup>15</sup> Allora godiamoci la vita. In questo mondo, non c'è niente di meglio che mangiare, bere e stare allegri. Questo è quel che possiamo fare in questa vita piena di fatiche, che Dio ci concede. <sup>16</sup> Ho messo tutto il mio impegno per diventare sapiente e capire quel che si fa nel mondo. Ho visto

come gli uomini si danno da fare giorno e notte, senza chiudere occhio. <sup>17</sup> Ma essi non riescono a capire quel che Dio fa in questo mondo. Gli uomini cercano con tutte le loro forze, ma non trovano. Il saggio dice di saperlo, ma neanche lui l'ha scoperto.